



A.S.L. TO3

Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

SEDE DI COLLEGNO

SEDE LEGALE PROVVISORIA

Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 Collegno TO

Tel. 011.40171

SEDE DI PINEROLO

Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO

Tel. 0121.2331

P.I./Cod. Fisc. 09735650013

COMUNICATO STAMPA

DIOSSINE IN VAL SUSA: SITUAZIONE IN NETTO MIGLIORAMENTO

DOPO LE OSSERVAZIONI EFFETTUATE DAL 2004, E GLI INTERVENTI CONGIUNTI DI IGIENE PUBBLICA, ARPA, VETERINARIO E COMUNI SOLO DA QUEST'ANNO LE ANALISI RIVELANO CHE FINALMENTE TUTTI I CONTAMINANTI AMBIENTALI RITROVATI NEL LATTE E NELLE UOVA PRESSO GLI ALLEVAMENTI A RISCHIO DI INQUINAMENTO DOVUTO ALLA PRESENZA DELL'ACCIAIERIA IN BASSA VAL SUSA SONO RIENTRATI PER LA PRIMA VOLTA NEI PARAMETRI DI LEGGE ED OGGI I DATI NON SI DISCOSTANO DAL RESTANTE TERRITORIO



Buone notizie dai servizi di Prevenzione dell'ASL TO3 per la bassa e media Val Susa: i risultati del monitoraggio 2012 e dei campionamenti effettuati dal Servizio di "Igiene degli Allevamenti" (Servizio diretto dal **Dr. Stefano Gatto** che opera nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione) sul latte prodotto da **15 allevamenti** della

Bassa Val Susa, scelti in relazione alla loro vicinanza ad una acciaieria ritenuta la causa del riscontro di contaminazione da diossina e pcb, (a partire dal 2004) **testimoniano per la prima**

volta il rientro di tutte le produzioni zootecniche locali nei parametri di legge. Nell'immagine di cui sopra si riporta la mappa con l'ubicazione (in blu) degli allevamenti oggetto di campionamento.

IL LAVORO DEL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA - La contaminazione determinò a suo tempo il divieto di utilizzazione per il consumo umano, del latte di alcuni allevamenti, visto il superamento dei limiti di legge previsti per queste sostanze chimiche. Dal 2004 ad oggi si è svolto un notevolissimo lavoro portato avanti in primis dal **Servizio di Igiene e Sanità pubblica** dell'ASL TO3 (diretto dal **dr. Nicola Suma**), in costante collaborazione con l'ARPA (per le analisi dei fumi e delle sostanze depositate nei deposimetri posti nell'intorno dell'Azienda) e con i Sindaci dei Comuni di Bruzolo e San Didero (con l'emanazione di ordinanze sindacali volte alla sospensione delle attività inquinanti ed all'adozione di nuove procedure industriali), lavoro confortato dai risultati del progetto di biomonitoraggio della popolazione residente nei comuni interessati, che ha indotto l'azienda (incontrandone la disponibilità) in questi anni ad investire risorse significative per ottemperare alle puntuali prescrizioni dei servizi citati dotandosi di nuove procedure per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera con l'installazione di nuovi impianti di abbattimento e all'adozione delle migliori tecnologie previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). I risultati positivi riportati nel presente comunicato sono il frutto del grande lavoro effettuato con l'azienda stessa.

IL MONITORAGGIO DEGLI ALIMENTI ANIMALI - In merito al monitoraggio degli alimenti di origine animale, al 2004 presenti erano da parte dell'Azienda Sanitaria a prelievi periodici di latte. In realtà, nel primo periodo di tale fase di controllo, quello fra il 2004 e il 2005, le prime positività relative ai controlli riguardavano in tutto 6 aziende da latte i campioni superavano il livello massimo di legge per diossine. Nelle campagne di controllo successive il numero di campioni contaminati era andato progressivamente riducendo considerato il netto miglioramento della situazione: dal 2007 al 2010 erano proseguiti i campionamenti con alcuni casi ancora positivi su 60 campionamenti effettuati.

Solo in parte dal 2011 e definitivamente ora nel 2012 finalmente, i campionamenti effettuati presentano **tutti** concentrazioni di contaminati inferiori ai limiti di legge.

In particolare l'attività di monitoraggio svolta quest'anno, nelle 15 aziende di allevamento che, sono sempre state, presenta livelli di contaminazione che per la prima volta (a partire dal 2005), Tutti i campioni di latte sottoposti ad esame presentano oggi concentrazioni minime dei contaminanti ricercati, molto al di sotto dei valori di legge e che non si discostano più in modo significativo dai normali valori di fondo misurati in zone non contaminate ed anche in quelli della valle situati al di fuori della zona a rischio (es. Novalesa ed altri Comuni); solo in un caso si stanno facendo ulteriori valutazioni approfondite per precedenti contaminazioni di foraggio avvenute negli anni scorsi. Fra l'altro, per la prima volta l'analisi è stata quest'anno estesa ad altri indicatori "sensibili" quali per es. **le uova di galline ruspanti** (laddove presenti otto aziende su quindici), come sentinelle di contaminazione circostanza che ha ulteriormente confermato la situazione di rientro nei severi parametri di legge.

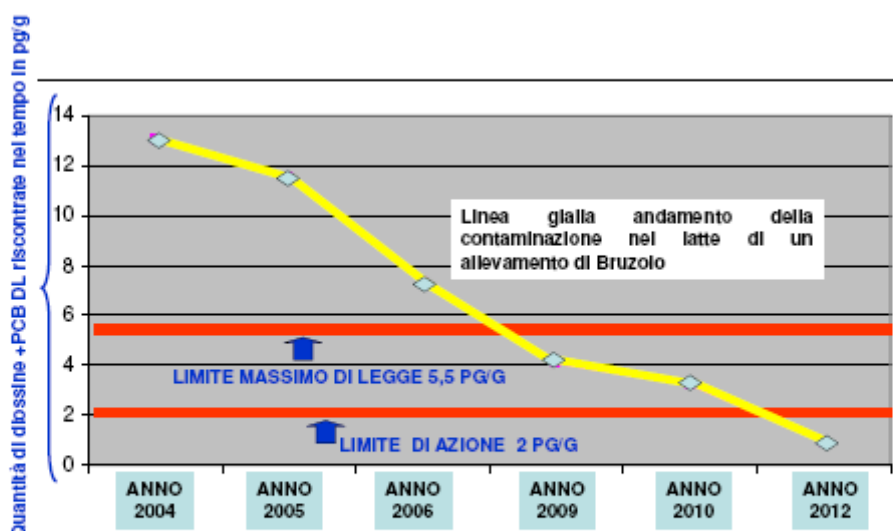
Secondo i tecnici, **l'avvenuto adeguamento delle strutture dello stabilimento industriale alle prescrizioni tecniche** spiega in buona parte la costante diminuzione delle emissioni e conseguentemente dei valori di concentrazione nelle produzioni animali e l'attuale rientro alla normalità.

Le analisi eseguite sui campioni di uova sono attualmente in corso di ultimazione: nei cinque campioni già esaminati i contaminanti sono tutti al di sotto dei limiti di legge e coerenti con quanto riscontrato nel latte della medesima azienda zootecnica.

Al fine di garantire il costante controllo anche nei prossimi anni ed una corretta valutazione del rischio attraverso una sorveglianza epidemiologica tramite il biomonitoraggio animale di sostanze contaminanti in aree a rischio ambientale l'ASL TO3 ha stipulato nel 2012 una convenzione con l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte per consentire il prosieguo della collaborazione tra il Servizio "Igiene degli Allevamenti" del Dipartimento di Prevenzione ed il BEAR (biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio) dell'Istituto Zooprofilattico di Torino ; ciò consentirà di monitorare continuamente, analizzare e comunicare correttamente eventuali casi di contaminazione nelle aree a rischio ambientale in considerazione del ruolo di "sentinella" che gli animali ed i loro prodotti hanno in caso di esposizione a contaminazioni ambientali.

Quindi in conclusione si rileva che quadro derivante dall'insieme dei risultati ottenuti è assolutamente rassicurante.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento delle diossine e dl-PCB in un allevamento di Bruzolo.



6 dicembre 2012